

# **CORTE DI ASSISE DI REGGIO CALABRIA**

**PROCESSO N. 16.95 R.G.ASS.**

**UDIENZA DEL 013.05.1999 N. 66**

**Teste :**

**n: 86**

**Saraceno Salvatore**



**TRIBUNALE DI REGGIO CALABRIA**

**CORTE DI ASSISE DI PRIMO GRADO**

**PROC. PEN. N° 16/95 REG. GEN. ASS.**

**CONTRO ROMEO PAOLO**

**PROC. PEN. N° 16/95 - UDIENZA DEL 13.05.1999**

**TESTI: SARACENO SALVATORE da pag. 32 a pag. 34**

**INTERROGATO (SARACENO SALVATORE) – Sì, intendo rispondere. - PRESIDENTE – Avrebbe facoltà di astenersi, Lei risponde? – INTERROGATO (SARACENO SALVATORE) – No, rispondo. - PRESIDENTE – Risponde, va bene, risponde alle domande della difesa. – AVVOCATO TOMMASINI – Buonasera. – INTERROGATO (SARACENO SALVATORE) – Salve. –**

**1 Non ha mai riferito a Lauro di ruoli di paciere dell'avv. Romeo**

**AVVOCATO TOMMASINI – Per la registrazione, sempre Tommasini. Signor Saraceno, il collaboratore Lauro Ubaldo Giacomo, nel corso di una udienza, di questo processo, e precisamente il 12 luglio del '96, ha dichiarato che Lei e Suo fratello, riferiste che l'Avvocato Romeo aveva avuto un ruolo importante nell'attività di pacificazione che era in corso, che cosa può dirci? – INTERROGATO (SARACENO SALVATORE) – E' falso, non è vero niente, non è vero niente, non ho mai parlato di queste cose con... –**

**2 Non è vero che aveva manifestato a Lauro la esigenza di uccidere Romeo**

**AVVOCATO TOMMASINI** – Sempre nella stessa udienza, ha riferito che Lei nei primi mesi del 1987, ebbe a dirgli, proprio le parole tra virgolette, “Compare Giacomo, dobbiamo uccidere a Paolo Romeo, a Pellaro”, in quanto dovendo Lei trasferirsi a Pellaro, dove stava costruendo un fabbricato, riteneva che l’Avvocato Romeo potesse intralciare la Sua attività di costruttore edile. – **INTERROGATO (SARACENO SALVATORE)** – No, assurdo, è un bugiardo, non è vero niente. –

**3 Non è vero che erano state programmate in carcere la uccisione di personalità delle istituzioni**

**AVVOCATO TOMMASINI** – Senta, sempre lo stesso Lauro, nel corso dell’udienza del 30 settembre ’97, ha affermato che prima che uscisse dal carcere Pasquale Condello, avevate programmato la uccisione di numerosi personaggi delle istituzioni, in quanto ritenute funzionali agli interessi del gruppo avversario, ed in particolare pensavate alla soppressione del Giudice Macrì, del Giudice Viola, dei funzionari Blasco, Patanè e Celona, dell’ingegnere D’Agostino e dell’ispettore Saia, e di numerosi altri professionisti della città. – **INTERROGATO (SARACENO SALVATORE)** – E’ tutto falso quello che ha detto Giacomo Lauro. Tutto falso. – **AVVOCATO TOMMASINI** – Non avete mai... – **INTERROGATO (SARACENO SALVATORE)** – Mai,

**niente di queste... lo escludo proprio. – AVVOCATO TOMMASINI –  
Presidente ho finito. - PRESIDENTE – Pubblico Ministero. –  
PUBBLICO MINISTERO – Nessuna domanda. - PRESIDENTE –  
Va bene, può andare. – INTERROGATO (SARACENO  
SALVATORE) – Grazie.**

**TOC \o "1-3" PROC. PEN. N° 16/95 - UDIENZA DEL 13.05.1999**

**PAGEREF \_Toc455815282 \h 1**

**TESTI: SARACENO SALVATORE da pag. 32 a pag. 34 PAGEREF  
\_Toc455815283 \h 1**

**1 Non ha mai riferito a Lauro di ruoli di paciere dell'avv. Romeo**

**PAGEREF \_Toc455815284 \h 1**

**2 Non è vero che aveva manifestato a Lauro la esigenza di uccidere  
Romeo PAGEREF \_Toc455815285 \h 1**

**3 Non è vero che erano state programmate in carcere la uccisione  
di personalità delle istituzioni PAGEREF \_Toc455815286 \h 2**